

# LA PROPOSTA OPERATIVA

1 Un assessment iniziale per verificare la mappa dei rischi dell'organizzazione e le azioni attuate per il loro trattamento. Nel caso l'organizzazione non sia già dotata di una mappa di rischi **SUSTAINABILITY MANAGER** offre un supporto per la valutazione del contesto, degli stakeholders e dei rischi

2 Verifica di coerenza tra i rischi e gli strumenti di gestione attuati

3 Adeguamento dei sistemi di gestione esistenti verso un unico sistema di gestione o implementazione ex novo di un sistema di gestione così costituito:

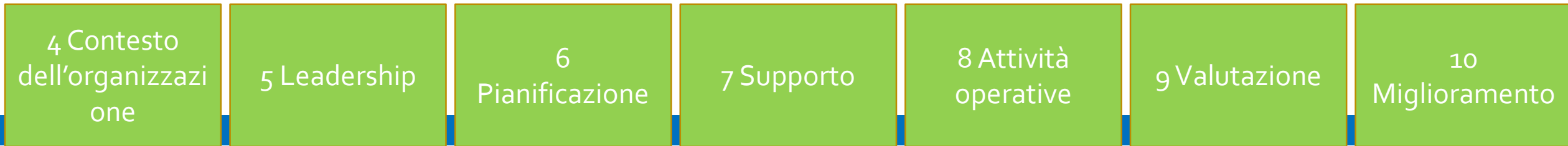
3.1 Sistema di gestione di alto livello (HLS);

3.2 «Parti speciali» del sistema di gestione (in funzione delle tematiche prioritarie da gestire);

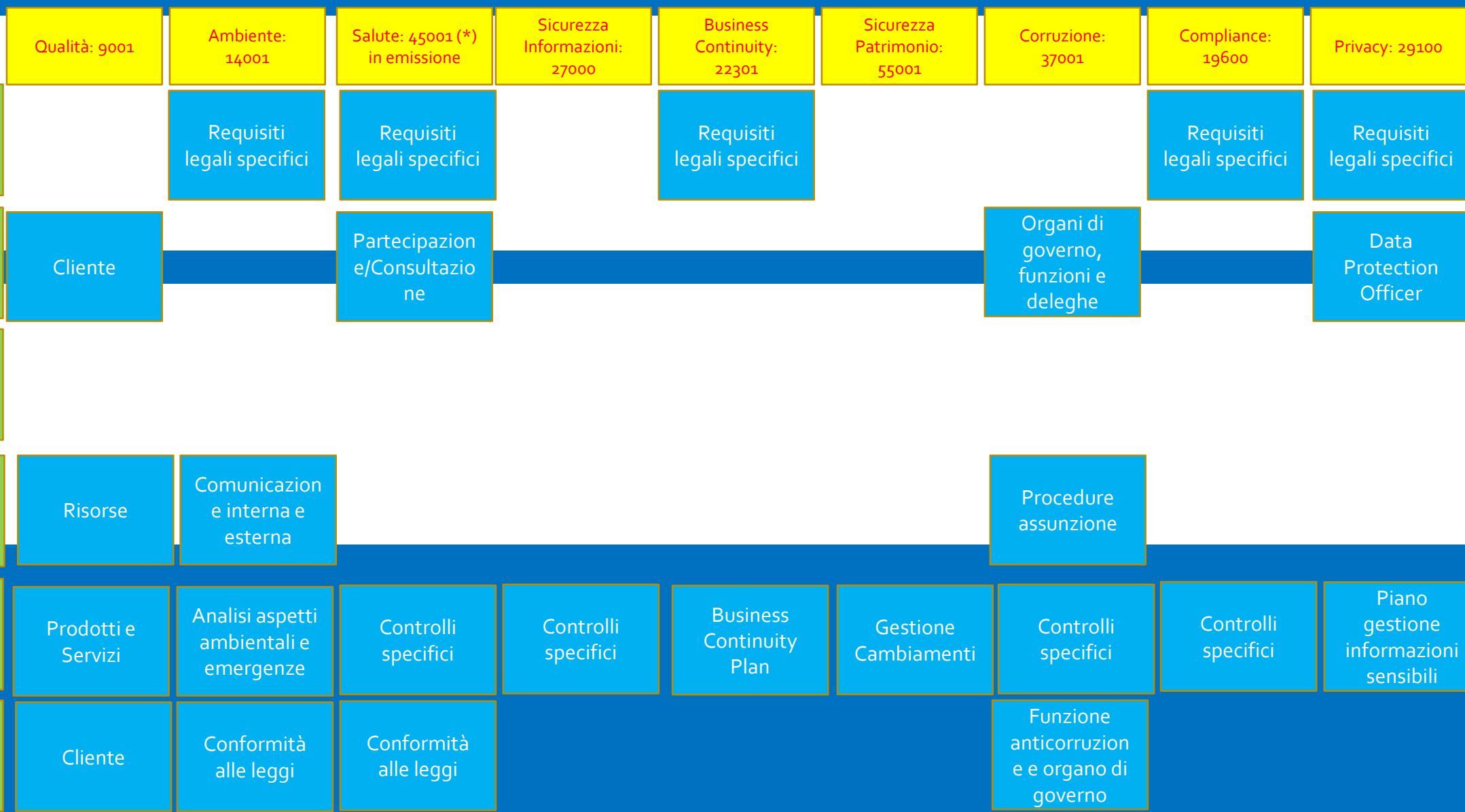
4 Formazione per l'applicazione del sistema di gestione

5 Piano di audit specifici per il mantenimento e il miglioramento del sistema di gestione

## Lo schema comune di alto livello dell'ISO guida le organizzazioni per gestire tutti gli aspetti principali



- Lo schema della norma ISO 9001:2015 è la base di una qualunque organizzazione che abbia come obiettivo prioritario la soddisfazione del cliente, a prescindere che l'organizzazione sia certificata o meno
- A questo schema (non necessariamente l'organizzazione deve certificarsi ISO 9001) possono essere collegate le «parti speciali» che gestiscono aspetti specifici ma comunque trasversali all'organizzazione: Ambiente, Salute e Sicurezza, Sicurezza delle Informazioni, Privacy, Business Continuity, Sicurezza del Patrimonio, 231, Compliance, Corruzione. Tutti questi temi sono integrabili con lo schema proposto dalla ISO 9001:2015
- Allo stesso schema possono essere collegate altre parti speciali in funzione del settore di appartenenza dell'organizzazione (es: standard di gestione automotive, alimentare, aerospaziale, medicale, ecc.)
- Ne deriva uno schema di gestione aziendale integrato modulare, facilmente scalabile e gestibile nel tempo

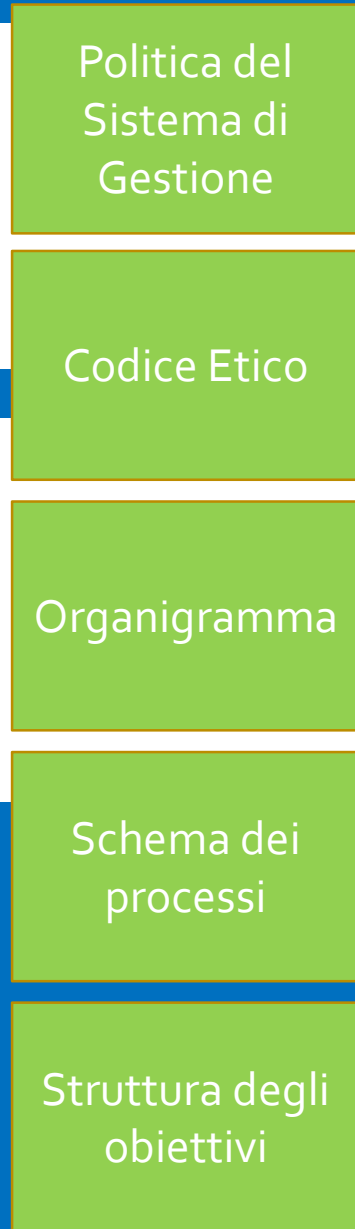


10  
Miglioramento

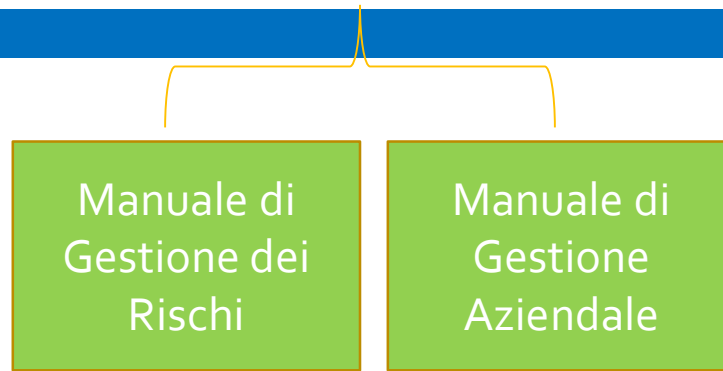
**La struttura modulare è basata sui punti del sistema di alto livello HLS in cui si innestano aspetti particolari (moduli speciali) in funzione dei temi da gestire**

# La modularità dello schema facilita la modularità della struttura documentale

Documenti di Base



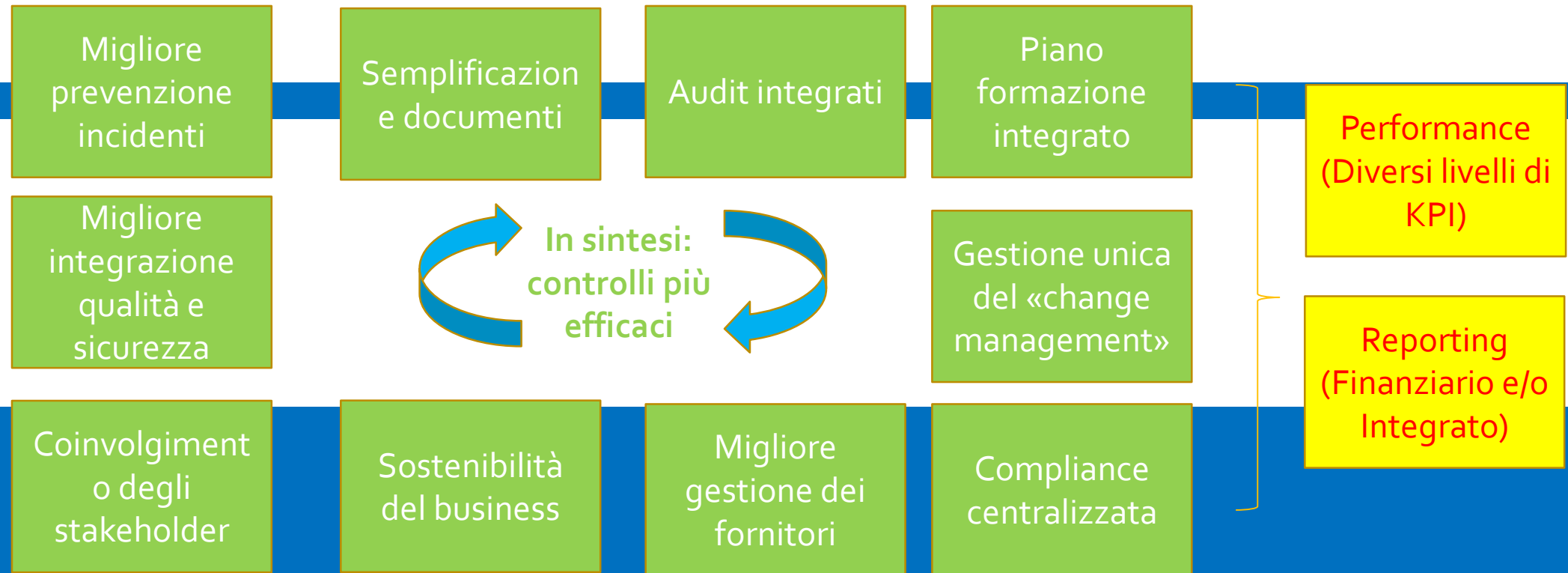
## Manuali di gestione



## Documenti specifici



## Alcuni vantaggi dell'integrazione per l'organizzazione



Il tutto in modo non disgiunto dalle performance e dalle necessità di avere un reporting conforme alle leggi, trasparente e eventualmente anche completo delle variabili ESG (Environmental, Social, Corporate Governance)

# Il sistema di controllo integrato può essere gestito anche da funzioni di controllo «integrabili» tra loro



# I sistemi di gestione vengono implementati in funzione della mappa dei rischi e con attenzione al contesto di riferimento e agli stakeholder

1) Rischi Strategici

2) Rischi Operativi

3) Rischi Finanziari

4) Rischi legali e di compliance

5) Rischi di planning e reporting

Contesto interno e  
esterno



Modello di gestione  
aziendale=modello di gestione dei  
rischi e delle opportunità

Stakeholder

## Gestione dei rischi di «Governance»

Rischio Compliance ISO 19600

Rischio Corruzione ISO 37001

Rischio di altre frodi 231

## Gestione Rischi operativi

Rischio Prodotto/Servizio ISO 9001

Rischio Salute e Sicurezza ISO 45001 (\*)

Rischio Business Continuity ISO 22301

Rischio Ambiente ISO 14001

Rischio Sic. Informazioni ISO 27000

Rischio Perdita Patrimonio ISO 55001

Rischio Privacy ISO 29100

Risk Management ISO 31000

La ISO 31000  
come riferimento per la mappa dei rischi

231 Integrabile nella struttura HLS dell'ISO

(\*) In fase di emissione



**Per ulteriori informazioni sulla specifica offerta**

**SUSTAINABILITY MANAGER**

**Ing. Luca Fattore**

[luca.fattore@sustainabilitymanager.it](mailto:luca.fattore@sustainabilitymanager.it)

Cel. 349-5207749

**Per informazioni sugli altri servizi di Sustainability Manager**

[www.sustainabilitymanager.it](http://www.sustainabilitymanager.it)